

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione: MERCATO ORTOFRUTTICOLO DEL ROERO  
S.CONS. A R.L.

Sede: PIAZZA ITALIA 18 CANALE CN

Capitale sociale: 83.573,11

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: CN

Partita IVA: 01999900044

Codice fiscale: 01999900044

Numero REA: 182410

Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA'  
LIMITATA

Settore di attività prevalente (ATECO): 829930

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

# Bilancio al 31/12/2020

## Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.816	3.446
II - Immobilizzazioni materiali	2.070.379	2.140.744
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.073.195</i>	<i>2.144.190</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	7.205	7.424

	31/12/2020	31/12/2019
II - Crediti	180.747	204.118
esigibili entro l'esercizio successivo	170.330	193.833
Imposte anticipate	10.417	10.285
IV - Disponibilita' liquide	161.814	142.224
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>349.766</i>	<i>353.766</i>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>4.529</b>	<b>8.229</b>
<i>Totale attivo</i>	<i>2.427.490</i>	<i>2.506.185</i>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	83.573	83.573
IV - Riserva legale	32.769	32.769
VI - Altre riserve	1.173.667	1.173.668
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(5.889)	(15.393)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.676	9.504
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>1.285.796</i>	<i>1.284.121</i>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>97.676</b>	<b>97.676</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>50.632</b>	<b>46.418</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>992.339</b>	<b>1.076.983</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	177.419	170.487
esigibili oltre l'esercizio successivo	814.920	906.496
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>1.047</b>	<b>987</b>
<i>Totale passivo</i>	<i>2.427.490</i>	<i>2.506.185</i>

## Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	156.744	162.952
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	176.736	214.194
altri	17.935	24.086
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>194.671</i>	<i>238.280</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>351.415</i>	<i>401.232</i>

	31/12/2020	31/12/2019
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	88.477	94.131
7) per servizi	88.041	93.138
8) per godimento di beni di terzi	1.089	893
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	52.037	53.473
b) oneri sociali	13.351	14.052
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.332	4.368
c) trattamento di fine rapporto	4.332	4.368
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>69.720</i>	<i>71.893</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	78.995	109.145
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	630	630
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78.365	108.515
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	535	457
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>79.530</i>	<i>109.602</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	219	(187)
14) oneri diversi di gestione	10.732	9.103
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>337.808</i>	<i>378.573</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>13.607</b>	<b>22.659</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2	1
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>2</i>	<i>1</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>2</i>	<i>1</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	11.897	11.776
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>11.897</i>	<i>11.776</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(11.895)</i>	<i>(11.775)</i>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>1.712</b>	<b>10.884</b>
<b>20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	542	1.512

	31/12/2020	31/12/2019
imposte relative a esercizi precedenti	(374)	-
imposte differite e anticipate	(132)	(132)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	36	1.380
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.676</b>	<b>9.504</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.676	9.504
Imposte sul reddito	36	1.380
Interessi passivi/(attivi)	11.895	11.775
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	500	
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>14.107</i>	<i>22.659</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	78.995	109.145
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.832	4.368
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>82.827</i>	<i>113.513</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>96.934</i>	<i>136.172</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	219	(187)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(15.161)	(58.211)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.887	(31.484)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.700	(1.541)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	60	(1.238)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	39.316	(1.207)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>33.021</i>	<i>(93.868)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>129.955</i>	<i>42.304</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(11.895)	(11.775)
(Imposte sul reddito pagate)	(36)	(1.380)
Altri incassi/(pagamenti)	(120)	(129)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(12.051)</i>	<i>(13.284)</i>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>117.904</b>	<b>29.020</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.000)	(1.124)

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(8.000)</b>	<b>(1.124)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	23	(57.567)
Accensione finanziamenti		92.628
(Rimborso finanziamenti)	(90.337)	
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(90.314)</b>	<b>35.061</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>19.590</b>	<b>62.957</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	141.782	78.900
Danaro e valori in cassa	442	366
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	142.224	79.266
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	160.922	141.782
Danaro e valori in cassa	892	442
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	161.814	142.224
Differenza di quadratura		(1)

## Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Dalla lettura del Rendiconto finanziario emerge che i flussi finanziari generati dall'attività operativa pari a € 117.904 (contro € 29.020 dell'esercizio precedente) hanno coperto integralmente i flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento pari a € 8.000 (contro € 1.124 dell'esercizio 2019) e dall'attività di finanziamento pari a € 90.314 (contro € 35.061 generati nell'esercizio precedente), comportando un incremento delle disponibilità liquide per la differenza pari a € 19.590 (contro € 62.957 dell'esercizio precedente).

## Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio d'esercizio di Mercato Ortofrutticolo del Roero società consortile a R.L. (nel seguito anche 'Società' o 'Ente'), redatto in conformità alle scritture contabili e alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come i valori riportati nella Nota Integrativa, salvo ove diversamente specificato. Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero dalla redazione del Rendiconto finanziario per le società/enti che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto comunque

alla sua redazione ed allegazione al bilancio d'esercizio 2020. Tale Rendiconto, redatto ai sensi dell'art. 2425-ter, presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La Nota integrativa è stata redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e di quanto previsto per i bilanci redatti in forma abbreviata dall'art. 2435-bis c.c. così come modificato dall'art. 6, comma 12, lett. e), D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della società consortile e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società consortile è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione dell'organo amministrativo.

## Criteri di formazione

### Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono illustrate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico secondo quanto stabilito dalla tassonomia XBRL prevista dal DPCM 10/12/2008 che ha ottenuto il parere favorevole dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

### Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; a tale proposito si segnala che la società non si è avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'articolo 2423-bis comma primo, n.1) del codice civile, introdotta dall'art. 38 quater del DL 19 maggio 2020 n.34 convertito in L. 77/2020.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- l'organo amministrativo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Al fine di rispettare le prescrizioni dell'OIC 11 in tema di rappresentazione sostanziale, nella redazione del bilancio si è prestata la massima attenzione all'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e si è effettuato un confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

Tale attenzione, conformemente a quanto prescritto dal paragrafo 28 dell'OIC 11, è stata altresì rivolta all'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare. Infatti, da un unico contratto possono emergere più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata, e viceversa da più contratti possono discendere effetti sostanziali che richiedono una contabilizzazione unitaria.

- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società consortile nel susseguirsi degli esercizi.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società consortile.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la società consortile ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

- Nella redazione del bilancio si è tenuto conto di quanto prescritto dal paragrafo 9 della versione dell'OIC 11 aggiornata a marzo 2018, in base al quale i destinatari primari dell'informativa di bilancio sono coloro che forniscono risorse finanziarie alla società consortile, ossia gli investitori, i finanziatori e gli altri creditori.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

---

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Si segnala che sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito in Legge n. 126/2020.

## **Cambiamenti di principi contabili**

---

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile, fatta eccezione per la scelta di avvalersi della possibilità di sospendere parzialmente l'effettuazione dell'ammortamento annuo del costo del fabbricato in risposta agli effetti economici negativi prodotti indirettamente dall'evento pandemico Covid 19, come consentito dall'art. 60 commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

---

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## **Criteri di valutazione applicati**

---

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali- oneri accessori al finanziamento	15 anni in quote costanti

Per quanto riguarda gli oneri accessori al finanziamento, che sulla base del criterio del costo ammortizzato andrebbero contabilizzati in diminuzione del debito per finanziamento e computati al fine di determinarne il tasso di interesse effettivo, la società consortile ha usufruito della facoltà prevista dai paragrafi 104 e 107 del Principio Contabile n. 24, continuando a classificare tali costi tra le "altre immobilizzazioni immateriali" e ad ammortizzare gli stessi in conformità al principio contabile in vigore al momento del sostenimento degli stessi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Non è stato ritenuto necessario usufruire nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 dell'opportunità di rivalutazione dei beni immateriali prevista dall'art. 110 del DL n. 104/2020, convertito in Legge n. 126/2020.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono state ridotte in funzione del minor periodo di utilizzo effettivo dei beni. Il costo dei beni strumentali di costo unitario non rilevante è stato invece integralmente ammortizzato, in relazione alla loro natura e/o rapida obsolescenza.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

La società consortile ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo di fatto pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

La società consortile si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020 sospendendo parzialmente l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali nei termini e per le ragioni di seguito illustrate:

-la deroga in oggetto è stata applicata solo alla categoria "fabbricati strumentali". Di seguito si fornisce un dettaglio della quota di ammortamento non contabilizzata, di importo complessivo pari a € 29.144:

Descrizione	Costo storico 31/12/2020	Fondo amm.to 31/12/2019	Quota amm.to effettuata 2020	Fondo amm.to 31/12/2020	Quota amm.to 2020 sospesa
Fabbricato	1.620.274	589.217	19.429	608.646	29.144

- la scelta di avvalersi della norma agevolativa è stata guidata dalla volontà di non evidenziare una perdita operativa determinata anche dagli effetti indiretti della pandemia da Covid 19. A tal fine la società ha stabilito che l'aliquota di ammortamento dell'anno 2020 è pari al 1,2% in luogo del 3%.

In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che la società consortile ha conseguito un beneficio in termini di risultato economico pari alla quota di ammortamento non contabilizzata di € 29.144. La quota sospesa in conformità con quanto illustrato dal paragrafo 11 del Documento interpretativo 9 dell'OIC, sarà imputata a bilancio oltre il termine del normale periodo di ammortamento sulla base dell'assunto previsto dal comma 7-bis dell'art. 60 del D.L. 104/20 che al minore ammortamento dei beni sia associata l'estensione di un anno della loro vita utile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3,00% aliquota ordinaria; 1,20% aliquota ridotta anno 2020
Impianti generici	15,00%
Impianti specifici	25,00%
Impianti fotovoltaico / componente immobiliare	4,04%
Impianti fotovoltaico / componente impiantistica	9,00%
Macchinari automatici	15,00%
Attrezzatura varia e minuta	12,50%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Mezzi sollevamento, carico e scarico	7,50%
Automezzi	20,00%

I criteri di ammortamento dei cespiti classificati nella voce "impianto fotovoltaico" sono stati modificati sulla base dei documentati chiarimenti forniti attraverso le circolari dell'Agenzia delle Entrate ed in particolare dalla Circolare n. 4/E del

30 marzo 2017, in materia di costruzione degli impianti stessi e dei costi delle componenti impiantistiche delle centrali fotovoltaiche. Tali componenti, non più oggetto di stima catastale in quanto "imbullonati" devono essere ammortizzati al 9%, mentre le componenti immobiliari di questi impianti devono essere ammortizzate al 4%. Ritenendo che gli argomenti sviluppati dall'Agenzia delle Entrate chiariscano in maniera definitiva la durata tecnica attribuibile agli impianti fotovoltaici, si è quindi provveduto a partire dal bilancio chiuso al 31/12/2017 a variare all'interno della categoria la percentuale di ammortamento adeguandola al 4% per la costruzione dell'impianto stesso ed al 9% per le componenti impiantistiche oggetto di potenziamento ed adeguamento tecnologico avviato nel corso dell'esercizio 2016 e terminato nel 2017, con conseguente modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

Pertanto, in continuità con l'esercizio precedente, per l'esercizio corrente è stata applicata l'aliquota d'ammortamento del 4% e del 9% per le nuove componenti, ritenendo pertanto che la durata dell'impianto fotovoltaico sia di 22 anni per le parti integrate all'immobile e di 11 anni per le apparecchiature tecniche scorporabili.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Non è stato ritenuto necessario usufruire nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 dell'opportunità di rivalutazione dei beni materiali prevista dall'art. 110 del DL n. 104/2020, convertito in Legge n. 126/2020.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

## **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO (First In First Out) di cui all'art. 2426 comma 1 n.10) del codice civile.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società consortile.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis co.7 c.c.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Per i crediti per imposte anticipate non è prevista l'indicazione separata degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, in conformità al documento OIC n.25.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Le operazioni tra la società consortile e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della società consortile al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis co.7 c.c.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo

quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

### **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte dell'organo amministrativo, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## Altre informazioni

### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società consortile, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	27.517	3.548.387	3.575.904
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.071	1.407.643	1.431.714
Valore di bilancio	3.446	2.140.744	2.144.190
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizione	-	8.000	8.000
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	10.329	10.329
Ammortamento dell'esercizio	630	78.365	78.995
Altre variazioni	-	10.329	10.329
Totale variazioni	(630)	(70.365)	(70.995)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	27.517	3.546.058	3.573.575
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.701	1.475.679	1.500.380
Valore di bilancio	2.816	2.070.379	2.073.195

Si evidenzia che la società consortile si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 D.L. 104/2020 consistente nella parziale sospensione dell'ammortamento del fabbricato strumentale all'attività svolta, come illustrato nel precedente paragrafo "Criteri di valutazione applicati" – "immobilizzazioni materiali".

Con riferimento alle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali registrate nell'esercizio 2020, si segnala che:

-è stato acquistato un nuovo carrello elevatore di costo pari a € 8.000;

- è stato venduto un carrello elevatore di costo pari a € 10.329, totalmente ammortizzato.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società consortile alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

## Attivo circolante

### Rimanenze

Le rimanenze al termine dell'esercizio ammontano a € 7.205 (contro € 7.424 dell'esercizio precedente) e si riferiscono integralmente a materie prime, sussidiarie e di consumo, in particolare imballaggi ed etichette.

	Valore di inizio esercizio	Variations nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	7.424	(219)	7.205
<b>Totale</b>	<b>7.424</b>	<b>(219)</b>	<b>7.205</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti ammontano complessivamente a € 180.747 al termine dell'esercizio, in calo di € 23.371 rispetto all'esercizio precedente. Il fondo svalutazione crediti ammonta a € 992.

### Variations e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Analisi delle variations e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	91.335	15.696	107.031	106.039
Fondo svalutazione crediti	-457	-535	-992	
Crediti tributari	21.919	-7.346	14.573	14.573
Imposte anticipate	10.285	132	10.417	-
Crediti verso altri	81.036	-31.318	49.718	49.718
<b>Totale</b>	<b>204.118</b>	<b>-23.371</b>	<b>180.747</b>	<b>170.330</b>

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a € 161.814 al termine dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variations nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	141.782	19.140	160.922
danaro e valori in cassa	442	450	892
<b>Totale</b>	<b>142.224</b>	<b>19.590</b>	<b>161.814</b>

La variazione positiva delle disponibilità liquide verificatasi nell'esercizio, pari complessivamente a € 19.590, è conseguente ai flussi finanziari generati dall'attività operativa pari a € 117.904 al netto dei flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento per € 8.000 e dall'attività di finanziamento per € 90.314.

## Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	8.229	(3.700)	4.529
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>8.229</b>	<b>(3.700)</b>	<b>4.529</b>

I risconti attivi ammontano a € 4.529 al termine dell'esercizio e si riferiscono a:

- premi di assicurazione per € 2.625;
- assistenza software per € 15;
- spese di manutenzione per € 190;
- quote associative per € 112;
- commissioni bancarie per € 1.586.

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari diversi da quelli già descritti al punto "Criteri di valutazione applicati - Immobilizzazioni immateriali" sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta pari a € 1.285.796 alla data del 31/12/2020.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
----------------------------	--	-------------------------------	-----------------------	--------------------------

Capitale	83.573	-	-	-	83.573
Riserva legale	32.769	-	-	-	32.769
Varie altre riserve	1.173.668	-	1	-	1.173.667
Totale altre riserve	1.173.668	-	1	-	1.173.667
Utili (perdite) portati a nuovo	-15.393	9.504	-	-	-5.889
Utile (perdita) dell'esercizio	9.504	-9.504	-	1.676	1.676
<b>Totale</b>	<b>1.284.123</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1.676</b>	<b>1.285.796</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	83.573	Capitale		-
Riserva legale	32.769	Utili	B	32.769
Fondo investimenti futuri	195.548	Utili	A;B	195.548
Riserva di capitale ex trasformazione	978.121	Capitale	A;B	978.121
Riserva di arrotondamento	-1			
Totale altre riserve	1.173.668			1.173.668
Utili (perdite) portati a nuovo	-5.889	Utili		
<b>Totale</b>	<b>1.284.121</b>			<b>1.206.438</b>
Quota non distribuibile				1.206.438
Residua quota distribuibile				-

**Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro**

Voci di Patrimonio Netto (A)	Saldo al 1.01.2018	Copertura perdite			Operazioni sul capitale			Altre variazioni			Saldo 3.1.12.20
		2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	
Capitale di dotazione	83.573										83.573
Riserva legale	32.769										32.769
Fondo investimenti futuri	195.548										195.548
Fondo riserva ex trasformazione	978.121										978.121
Perdite portate a nuovo	-20.158	3.262	1.503	9.504							-5.889

Si riportano ulteriori dettagli delle variazioni intervenute negli ultimi tre esercizi alla voce "Utili/perdite portate a nuovo":

Perdite riportate a nuovo	2018	2019	2020
Incrementi:			
Destinazione utile esercizi 2017, 2018 e 2019	3.262	1.503	9.504
Decrementi			
Riporto a nuovo perdita d'esercizio	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>3.262</b>	<b>1.503</b>	<b>9.504</b>

## Fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	97.676	97.676
<b>Totale</b>	<b>97.676</b>	<b>97.676</b>

L'importo accantonato al fondo oneri di bonifica rappresenta la migliore stima elaborata dall'organo amministrativo dei futuri costi di demolizione e di bonifica che la società consortile ritiene di dover sostenere al termine della vita utile dei fabbricati insistenti su tali terreni qualora le costruzioni vengano dismesse ovvero ad esse venga attribuita una diversa destinazione d'uso.

La quota di costo di acquisizione iniziale degli immobili attribuita al fabbricato corrisponde a € 230.130 ed è stata calcolata stimando un costo di costruzione al "grezzo" pari a circa € 18,00 per 12.192 metri quadrati coperti.

La quota di costo di acquisizione degli immobili attribuita al terreno risulta per differenza di € 337.973, che corrisponde ad un prezzo medio al metro quadrato dell'intera superficie dell'immobile di 33.954 metri quadrati (ora solo più edificabili per 25.569 mq) pari a circa € 10,00 al mq. Tale valore è sostanzialmente in linea con quello attribuito dal Comune per le aree fabbricabili ai fini della tassazione dei tributi locali negli esercizi di acquisizione degli immobili, pari attualmente ad € 25,00 al mq per l'area individuata col codice T1.1 COM nel P.R.G.C svalutata all'anno di acquisizione e al valore attribuito sempre all'area fabbricabile nella perizia di stima di trasformazione (pag. 13) svalutato dal 2008 (data di riferimento della perizia) al 1988 (anno di acquisizione dell'area stessa).

L'effetto cumulativo pregresso del cambiamento corrispondente agli ammortamenti accantonati a fronte del costo del terreno, calcolato sui terreni all'inizio dell'esercizio 2014, è stato girato nel bilancio d'esercizio 2014 alla voce "Fondo ripristino ambientale".

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	46.418	4.332	(118)	4.214	50.632
<b>Totale</b>	<b>46.418</b>	<b>4.332</b>	<b>(118)</b>	<b>4.214</b>	<b>50.632</b>

La variazione negativa pari a € 118 si riferisce al debito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata nel 2020.

## Debiti

La composizione e le variazioni della voce “Debiti” rispetto all’esercizio precedente sono indicate nel seguente prospetto, oltre all’eventuale indicazione della quota di debito scadente oltre l’esercizio.

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	996.972	(90.315)	906.657	91.736	814.921	435.896
Debiti verso fornitori	30.794	4.887	35.681	35.681	-	-
Debiti tributari	5.753	(142)	5.611	5.611	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.163	(336)	9.827	9.827	-	-
Altri debiti	33.301	1.262	34.563	34.563	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.076.983</b>	<b>(84.644)</b>	<b>992.339</b>	<b>177.418</b>	<b>814.921</b>	<b>435.896</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	435.896	772.580	772.580	219.759	992.339

Si specifica che la società consortile, a fronte della somma ricevuta a mutuo dalla UBI Banca Regionale Europea, ha rilasciato una garanzia ipotecaria sull’immobile per l’importo di €. 3.720.000 (Atto notaio Toppino di Alba del 12/5/2010 rep. 208.096/73.094).

## Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	740	110	850
Risconti passivi	247	(50)	197
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>987</b>	<b>60</b>	<b>1.047</b>

I ratei passivi ammontano a € 850 al termine dell’esercizio e si riferiscono a:

- interessi su mutui per € 665;
- premi assicurativi per € 186.

I risconti passivi ammontano a € 197 e si riferiscono integralmente al contributo in conto impianti ricevuto per l’acquisto del registratore di cassa.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a € 156.744, in calo di € 6.208 (-3,8%) rispetto all'esercizio 2019. In particolare si segnala un significativo decremento dei ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica (-39%).

### Costi della produzione

I costi della produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni ammontano complessivamente a € 258.278, in calo di € 10.693 (-4%) rispetto all'esercizio precedente. Il decremento è da imputarsi principalmente ai minori costi sostenuti per materie prime e merci (- € 5.654) e per prestazioni di servizi (- € 5.097). Per una analisi più approfondita si rinvia alla Relazione sulla gestione.

### Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari, pari a € 11.897, si riferiscono prevalentemente a interessi passivi su mutui e commissioni bancarie.

### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi né costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito esposte in bilancio risultano così composte:

	31/12/2020	31/12/2019
IRES corrente	223	586
IRAP corrente al netto del 1° acc.to non versato ex art. 24 DL 34/20	319	926
<b>Imposte correnti dell'esercizio</b>	<b>542</b>	<b>1.512</b>
Contributo saldo Irap 2019 non versato ex art. 24 DL 34/20	-374	-
<b>Imposte relative a es. precedenti</b>	<b>-374</b>	<b>-</b>
Ires anticipata di competenza	-132	-132
<b>Imposte differite e anticipate sul reddito d'es.</b>	<b>-132</b>	<b>-132</b>
<b>Imposte sul reddito d'es., correnti, differite e anticipate</b>	<b>36</b>	<b>1.380</b>

### Imposte differite e anticipate

La società consortile ha determinato l'imposizione differita attiva con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

	Imponibile IRES	IRES (24%)	Imponibile IRAP	IRAP (3,9%)
Saldo iniziale Crediti imposte anticipate al 31/12/2019	42.852	10.284	0,00	0,00
Per quota ammortamento fotovoltaico anno in corso	550	132	-	-

Totale Crediti imposte anticipate al 31/12/2020	43.403	10.417	-	-
---	--------	--------	---	---

A conto economico è stato imputato alla voce 20) "imposte differite ed anticipate" l'importo pari a € 132 indicato in tabella. Il valore dei crediti per imposte anticipate pari ad € 10.417 è indicato alla voce "C.II - Crediti" dell'attivo circolante. Le imposte anticipate si riferiscono all'effetto della variazione fiscale in aumento del reddito conseguente alla quota pari al 20% dell'ammortamento relativa al terreno di sedime del fabbricato iscritto a bilancio per l'intero valore di costo sino al momento dello scorporo del costo del fabbricato avvenuto in sede di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 ed all'ammortamento dell'impianto fotovoltaico.

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Totale dipendenti
Numero medio	1	1

Non si rilevano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società consortile non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Per quanto concerne la garanzia ipotecaria si rinvia a quanto già illustrato in relazione ai debiti assistiti da garanzie reali.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

### Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che alla data di redazione del presente bilancio è ancora in corso l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

## Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società consortile non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta integralmente che nel corso dell'esercizio 2020 ha richiesto ai comuni soci di contribuire alle spese ordinarie di gestione dell'attività attraverso il versamento di una quota consortile calcolata sulla base della percentuale di partecipazione al capitale sociale.

In dettaglio le quote sono risultate essere le seguenti:

QUOTA ANNO 2020 ART. 9 STATUTO € 15.000					
SOCIO		% di partecipazione al C.S.	Importo quota	Incassi quote nell'esercizio	Credito per quote da incassare
COMUNE	DI CANALE	41,88%	6.282	6.282	-
COMUNE	DI CASTAGNITO	3,44%	516	516	517
COMUNE	DI CASTELLINALDO	1,71%	257	-	770
COMUNE	DI CORNELIANO	3,76%	564	563	-
COMUNE	DI GOVONE	3,82%	573	1.147	-
COMUNE	DI GUARENE	6,00%	900	901	2.754
COMUNE	DI MAGLIANO ALFIERI	3,33%	500	500	-
COMUNE	DI MONTA'	8,54%	1.281	-	4.353

COMUNE	DI MONTALDO ROERO	1,72%	258	-	517
COMUNE	DI MONTEU ROERO	3,19%	479	479	-
COMUNE	DI MONTICELLO	3,80%	570	570	-
COMUNE	DI PIOBESI	2,04%	306	305	552
COMUNE	DI PRIOCCA	3,89%	584	584	-
COMUNE	DI SANTO STEFANO ROERO	2,46%	369	-	7.711
COMUNE	DI VEZZA D'ALBA	4,12%	618	-	4.532
COMUNE	DI BALDISSERO D'ALBA	2,15%	323		647
COMUNE	DI CERESOLE	4,15%	623		1.871
	<b>TOTALI</b>	<b>100,00%</b>	<b>15.000</b>	<b>10.846</b>	<b>24.223</b>

Al fine di illustrare la situazione aggiornata dei rapporti di crediti e debito nei confronti dei comuni soci ed ex soci si riporta la seguente tabella di sintesi:

COMUNE		Saldo a credito per comune	Saldo a debito per il comune	saldi a credito +/-debito -
COMUNE	DI CANALE	-		-
COMUNE	DI CASTAGNITO	517		517
COMUNE	DI CASTELLINALDO	770		770
COMUNE	DI CORNELIANO	-		-
COMUNE	DI GOVONE	-		-
COMUNE	DI GUARENE	2.754		2.754
COMUNE	DI MAGLIANO ALFIERI	-		-
COMUNE	DI MONTA'	4.353		4.353
COMUNE	DI MONTALDO ROERO	517		517
COMUNE	DI MONTEU ROERO	-		-
COMUNE	DI MONTICELLO	-		-
COMUNE	DI PIOBESI	552		552
COMUNE	DI PRIOCCA	-		-
COMUNE	DI SANTO STEFANO ROERO	7.711		7.711
COMUNE	DI VEZZA D'ALBA	4.532		4.532
COMUNE	DI BALDISSERO D'ALBA	647	578	69
COMUNE	DI CERESOLE	1.871		1.871
COMUNE	POCAPAGLIA	8.730		8.730
	<b>TOTALI</b>	<b>32.953</b>	<b>578</b>	<b>32.375</b>

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di:

- destinare l'utile d'esercizio pari a € 1.675,53 a parziale copertura delle perdite portate a nuovo, il cui saldo residuerà in € 4.213,40;
- vincolare la somma di € 29.144, prelevandola dalla “Riserva di capitale ex trasformazione”, ad una riserva indisponibile ex art. 60 commi 7-bis – 7 quinquies del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 a copertura degli ammortamenti sospesi nel bilancio di esercizio 2020, la cui disponibilità sarà ottenuta a seguito dell'avvenuto recupero degli ammortamenti stessi al termine del processo di ammortamento;
- approvare il budget 2021 contenente la conferma della quote consortili per l'importo complessivo di € 15.000 ed il pareggio economico al termine dell'esercizio.

## Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società consortile, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Canale, lì 29/12/2021

L'Amministratore Unico

Enrico Faccenda